STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

IL VISTO DI CONFORMITÀ IVA

Pubblicato il29 Gennaio 2024 di Sabatino Pizzano

Il "visto di conformità" rappresenta una misura di controllo fiscale essenziale all'interno del sistema tributario italiano, con particolare riguardo al trattamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA). In questo approfondimento, analizzeremo in modo approfondito il ruolo del visto di conformità nella dichiarazione IVA annuale, i requisiti per i rimborsi IVA e gli effetti sulla compensazione orizzontale.

IL VISTO DI CONFORMITÀ NELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE

Definizione e Applicazione

Il visto di conformità è una certificazione apposta sulla dichiarazione IVA annuale che attesta la correttezza e la conformità dei dati dichiarati rispetto alla normativa vigente. Secondo l'art. 10 del DL 78/2009, è necessario per i crediti IVA superiori a 5.000 euro che si intendono utilizzare in compensazione con altri tributi tramite il modello F24. Questa certificazione deve essere rilasciata da un soggetto abilitato, come un commercialista o un revisore legale.

Obblighi e Limiti

Per i rimborsi IVA, il visto è obbligatorio per crediti superiori a 30.000 euro, a meno che non venga richiesta una garanzia patrimoniale. Questa soglia si intende come un meccanismo di sicurezza per l'Amministrazione Finanziaria, al fine di evitare frodi e assicurare la liquidità delle somme da rimborsare.

IL RIMBORSO IVA E IL VISTO DI CONFORMITÀ

Procedure di Rimborso per Importi Inferiori a 30.000 Euro

Per le eccedenze di credito IVA fino a 30.000 euro, il rimborso può essere effettuato senza ulteriori requisiti. Questo facilita le pratiche per i piccoli e medi contribuenti, riducendo gli oneri burocratici e accelerando i tempi di restituzione.

Requisiti per Importi Superiori a 30.000 Euro

Oltre la soglia di 30.000 euro, il legislatore richiede non solo il visto di conformità, ma anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il rispetto di determinati requisiti economico-patrimoniali. Questi criteri sono posti per evitare il rischio che soggetti economicamente fragili o in situazioni di incertezza finanziaria possano ottenere rimborsi non dovuti.

COMPENSAZIONE ORIZZONTALE E IL RUOLO DEL VISTO DI CONFORMITÀ

Meccanismo di Compensazione

La compensazione orizzontale permette ai contribuenti di utilizzare il credito IVA per estinguere altri debiti tributari. Questo meccanismo di "compensazione" è regolato dal DL 78/2009, che prevede il visto di conformità per crediti utilizzati in compensazione superiori a 5.000 euro.

Implicazioni per le Start-up Innovative

Per le start-up innovative, la soglia per la compensazione senza visto è elevata a 50.000 euro annui, come misura di incentivo per le nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

CASI PARTICOLARI E ECCEZIONI

Imprese di Recente Costituzione e Avvisi di Accertamento

Il legislatore ha previsto specifiche eccezioni per le imprese di recente costituzione e per quelle che hanno ricevuto avvisi di accertamento. In questi casi, i limiti e le procedure per la richiesta di rimborso IVA possono variare per garantire la conformità con la normativa e per tutelare l'erario.

Sentenze e Annullamenti

Le imprese che hanno subito avvisi di accertamento possono ancora accedere al rimborso IVA senza garanzia se hanno ottenuto una sentenza definitiva favorevole o se l'avviso è stato annullato.

CONCLUSIONI

Il visto di conformità è dunque un elemento cardine nel contesto del dirittotributario italiano, che serve a garantire l'affidabilità delle dichiarazioni IVA e a prevenire potenziali abusi del sistema fiscale. La sua importanza è particolarmente evidente nei processi di compensazione orizzontale e di rimborso IVA, dove funge da strumento di verifica e sicurezza tanto per l'Amministrazione Finanziaria quanto per il contribuente.

Per i professionisti del settore fiscale e per i contribuenti, la comprensione accurata del visto di conformità e delle sue implicazioni è essenziale. Non solo assicura il rispetto della legge, ma anche la fluidità delle operazioni IVA, contribuendo a un più efficiente e trasparente sistema tributario.

Domande e Risposte

1. A cosa serve il visto di conformità nell'ambito dell'IVA?

Il visto di conformità nell'ambito dell'IVA serve a certificare il credito maturato dal soggetto passivo, ai fini dell'utilizzo in compensazione "orizzontale" del credito IVA annuale o della richiesta di rimborso sia del credito IVA annuale che trimestrale.

2. Quali sono le condizioni per richiedere il visto di conformità per il credito IVA annuale?

Per richiedere il visto di conformità per il credito IVA annuale, è necessario che l'importo del credito superi i 5.000 euro e che il soggetto passivo non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 38-bis co. 4 del DPR 633/72.

3. Quali sono le condizioni per richiedere il visto di conformità per il credito IVA trimestrale?

Per richiedere il visto di conformità per il credito IVA trimestrale, è necessario che l'importo del credito superi i 5.000 euro annui e che il soggetto passivo non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 38-bis co. 4 del DPR 633/72.

4. Chi è esonerato dall'obbligo del visto di conformità?

Sono esonerati dall'obbligo del visto di conformità i soggetti passivi che soddisfano i diversi livelli di affidabilità conseguenti all'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale ("ISA") e che hanno un credito IVA annuale non superiore a 70.000 euro.

5. Quali sono i limiti di utilizzo del credito IVA senza visto di conformità?

Il limite di utilizzo del credito IVA senza visto di conformità è di 5.000 euro annui per la compensazione "orizzontale" e di 30.000 euro annui per il rimborso.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA